

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Amministratore delegato
m.gentile@rfi.it
- Direzione tecnica
segreteria@rfi.it
- Direzione di Produzione
u.lebruto@rfi.it

e, p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Sig. capo di Gabinetto
segr.capogabinetto@mit.gov.it
- Sig. Capo Dipartimento
dtf.segr@mit.gov.it
- Sig. Direttore Generale per le
investigazioni ferroviarie e marittime
digifema@mit.gov.it

Oggetto: Disposizioni in materia di gestione della manutenzione

Come noto questa Agenzia aveva emanato in data 15 gennaio u.s. la circolare, prot. 0001002, diretta a tutti gli operatori ferroviari coinvolti nei processi manutentivi, ivi compresa codesta società e di cui per opportuna memoria se ne riporta integralmente la parte dispositiva.

"Ciascun operatore deve effettuare un riesame dei propri processi interni, in coerenza con quanto stabilito dai Metodi Comuni di Sicurezza, per individuarne i motivi di inefficacia e di conseguenza mettere in atto le necessarie azioni finalizzate a garantire un efficace presidio dei processi manutentivi di competenza, prevedendo anche specifiche attività di audit sui fornitori esterni di servizi di manutenzione. Tale attività dovrà essere tracciata nella relazione annuale di applicazione del procedimento di gestione dei rischi.

Si richiamano inoltre tutti gli organismi di certificazione (VIS, NoBo, OdC ECM Carri, CSM Assessor) a prestare, nello svolgimento del proprio mandato, la massima attenzione alla verifica dell'ottemperanza dei requisiti previsti dalla normativa applicabile per quanto attiene agli aspetti manutentivi, effettuando, anche sulla base delle attività periodiche di audit svolte ai fini della certificazione e delle non conformità rilevate attraverso i ritorni di esercizio, un riesame della propria organizzazione al fine di individuare le azioni migliorative per assicurare l'efficacia dei controlli periodici effettuati.

Il Gestore dell'Infrastruttura RFI S.p.A. e le Aziende di cui al DM 5 agosto 2016 devono avviare un percorso di verifica dell'efficacia delle procedure di gestione dei controlli – sia visivi che strumentali – sui componenti dell'infrastruttura per individuarne le criticità e i punti di miglioramento, e fornire agli addetti ai controlli strumenti di supporto alle decisioni, stabilendo in particolare adeguati criteri sulla base dei quali adottare i provvedimenti di urgenza o comunque restrittivi della circolazione".

Alla luce del recente gravissimo incidente del 25 gennaio ultimo scorso, verificatosi a Pioltello, si ritiene indispensabile impartire la seguente ulteriore disposizione.

Codesto Gestore deve dare immediatamente corso a quanto previsto nella citata circolare ed effettuare un riesame dei processi interni per garantire un efficace presidio dei processi manutentivi di propria competenza. Tutto ciò nella considerazione che l'eventuale mancanza di tale riesame



rischia di inficiare sia il beneficio dovuto ai notevolissimi impegni finanziari pubblici messi in campo negli ultimi anni per l'upgrade dei programmi di ammodernamento tecnologico dell'intera rete nazionale, sia la reale efficacia del sistema di gestione della sicurezza (SGS) che verrebbe disatteso con i comportamenti della propria struttura destinata a garantire appunto il mantenimento della sicurezza improntati a volte a praticismi e prassi.

Poiché per dare corso a tale riesame sarà necessario un tempo non brevissimo, codesto gestore, nell'ambito della propria responsabilità e delle proprie competenze, vorrà nell'immediato:

- 1) Definire con un protocollo specifico le situazioni critiche a cui debbano fare seguito provvedimenti mitigativi immediati restrittivi per la circolazione ferroviaria;
- 2) Coinvolgere livelli tecnici e di responsabilità superiori, rispetto a chi rileva la situazione critica, per l'immediata verifica dell'eventuale problema rilevato e della validità dei provvedimenti urgenti adottati;
- 3) Disporre affinché vi sia un maggior collegamento e controllo tra il livello centrale della Direzione produzione nazionale e le strutture sul territorio;
- 4) Acquisire su tali provvedimenti immediati la validazione di un VIS di chiara terzietà.

Codesto Gestore vorrà inoltre nel medio periodo:

- 1) Rivedere le modalità operative con cui vengono affrontate e gestite le situazioni critiche o potenzialmente critiche associate alla rilevazione dei difetti dell'infrastruttura ferroviaria, rafforzando in particolare i canali di comunicazione interni affinché alla segnalazione di criticità possano essere individuate con certezza le azioni da porre in essere dal personale addetto per evitare l'insorgere di un potenziale pericolo e venga data immediata comunicazione dei difetti rilevati al responsabile dell'esercizio;
- 2) Intensificare con urgenza percorsi formativi per il personale interessato, rivisti alla luce del riesame delle modalità operative e commisurati alle reali esigenze formative per il mantenimento delle competenze;
- 3) Effettuare un'analisi che dimostri l'adeguatezza delle strutture organizzative territoriali ai compiti manutentivi ad esse assegnati, tenendo conto almeno delle risorse umane disponibili, le relative qualifiche, i carichi di lavoro in relazione all'estensione dei tratti di linea di competenza, al tipo e alla quantità di traffico;
- 4) Acquisire su tali provvedimenti urgenti la validazione di un VIS di chiara terzietà, possibilmente diverso da quello che verrà scelto per il precedente blocco di disposizioni.

Codesto gestore vorrà dare immediato riscontro alla scrivente, informando anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguardo i tempi di attuazione di quanto disposto come provvedimenti immediati come pure di quanto disposto per il medio termine, unitamente alla previsione del tempo necessario per il riesame globale richiesto.

Non sfuggirà certamente a codesto Gestore che la mancata osservanza di quanto disposto con la presente, può costituire grave inadempienza in relazione al mantenimento dell'autorizzazione di sicurezza rilasciata a codesto gestore stesso e possibile oggetto di provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori ai sensi dell'articolo 18 della legge 07.07.2016 n. 122 e delle disposizioni applicative di questa Agenzia.

Il Direttore
dr. ing. Amedeo Gargiulo

